



Di.S.Conf. - Dirigentiscuola
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



Foggia, 7 settembre 2020

All'onorevole Ministra Lucia Azzolina

e, p.c.

Al Capodipartimento dr. Marco Bruschi

LORO INDIRIZZI PEC

OGGETTO: problemi organici personale A.T.A. ed altre criticità.

Onorevole Ministra,

abbiamo avuto modo di constatare il Suo ripetuto apprezzamento della coriacea abnegazione dei dirigenti scolastici. Che finora – tranne che in sparute e felici eccezioni – non si sono concessi neanche una minima pausa, presidiando H 24, nei giorni feriali così come nei giorni festivi, i luoghi di erogazione del servizio per rendere possibile una didattica che si vuole – esclusivamente nel primo ciclo, prevalentemente nel secondo ciclo – in presenza: sin dalle attività di recupero degli apprendimenti prima dell'inizio delle lezioni.

Le segnaliamo pertanto, con il consueto spirito propositivo, una criticità rivestente immediata urgenza e a seguire la necessità di non più dilazionabili Suoi ulteriori interventi.



Di.S.Conf. - Dirigentiscuola
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



Senza fiatare, e mettendo a repentaglio il proprio equilibrio psico-fisico, tra pressoché quotidiane richieste di monitoraggi, i dirigenti scolastici si sono costretti a improvvisarsi ingegneri, architetti, geometri e finanche manovali nell'inventarsi spazi, misurare distanze, incollare etichette negli edifici scolastici e relative pertinenze; che – al di là di aleatori interventi di *edilizia leggera*, spettanti agli enti proprietari – restano, in larga misura, strutturalmente inidonei siccome non compiutamente conformi ai parametri imposti dalla pregressa, e persistente vigente, normativa sulla sicurezza nelle sue molteplici sfaccettature. Parametri che si vorrebbero bypassati *d'emblée* con i banchi monoposto a rotelle, ritenuti idonei a preservare la distanza statica di un metro dalle *rime buccali*; mentre è fuori da ogni ragionevole dato esperienziale far finta che la distanza dinamica, lungo l'arco della giornata, possa essere assicurata dal docente con l'ipotetico supporto di qualche volenteroso collaboratore scolastico, chiamato a tenere contemporaneamente sotto stretto controllo venticinque e più alunni/studenti.

Solo che, nel prosieguo della loro pretesa azione che con l'esercizio dell'autonomia funzionale c'entra punto o poco, dal primo settembre molti dirigenti si trovano sguarniti di personale amministrativo e ausiliario, non avendo nessuna risposta negli uffici territoriali. E in non poche istituzioni scolastiche le unità di predetto personale sono pari a zero!

Sicché gli è materialmente impossibile adempiere a tutte le ulteriori incombenze propedeutiche alla frequenza delle attività didattiche, significate in fitti *memorandum* o in mostruose *check list*, come quella messa a disposizione di qualche sindacato che ha sfornato un elenco di adempimenti, *orientativo e non esaustivo* – 172, se non abbiamo contato male – raggruppati in 25 eterogenee tematiche. E siamo solo nella fase ricognitivo-compilativa!

Siccome ad *impossibilia nemo tenetur*, abbiamo predisposto l'allegato modulo con cui i dirigenti scolastici significheranno agli uffici scolastici regionali di



Di.S.Conf. - Dirigentiscuola
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



riferimento, nonché alle competenti Prefetture-Uffici Territoriali del Governo, la paralisi dell'istituzione scolastica, con la possibile interruzione del pubblico servizio, certamente non imputabili a loro responsabilità.

La criticità su esposta necessita di **urgente soluzione** e ci si attende, pertanto, un tempestivo intervento.

È opportuno, nell'occasione, mettere in rilievo una serie di numerose, ulteriori problematiche, già poste all'attenzione di codesto dicastero e per le quali ci si attende, ugualmente, una pronta risposta.

1. Non crediamo possano stimarsi appaganti per i dirigenti scolastici note ministeriali che richiamano una circolare dell'INPS e l'ottemperanza ai doveri d'ufficio a tenerli esenti da responsabilità penale se applicano i protocolli e le linee guida governative; a fronte di una consolidata giurisprudenza della Corte di cassazione che, tra le maglie di un'intricatissima e debordante produzione normativa dettata dall'emergenza, troverà sempre qualche elemento di colpevolezza: per esempio nell'aver consentito al sovraffollamento di aule o di non aver rispettato i minuziosi e sempre vigenti parametri tecnici, sopra richiamati, su spazi *pro-capite*, cubature, aerazione, vie di fuga e via elencando in edifici palesemente deficitari. Una giurisprudenza – è bene rammentarlo – che arriva a configurare una responsabilità oggettiva, come nel caso dello sventurato collega Bearzi, a suo tempo condannato, e infine graziato dal Presidente della Repubblica, per non aver previsto il terremoto e non aver fatto sloggiare nottetempo, in mezzo alla strada, i convittori dall'edificio poi crollato!



Di.S.Conf. - Dirigentiscuola
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



Occorre dunque e per intanto, benché non sia risolutiva, l'emanazione di una direttiva che operi, in termini di stretta essenzialità, una mirata ricognizione delle eterogenee produzioni normative fin qui parossisticamente accavallatesi, fornendo indicazioni chiare susseguenti alla recrudescenza del virus, quasi a mo' di **vademecum**, spogliate di ogni inutile ridondanza e omettendosi i rituali richiami alla salvifica autonomia scolastica, i cui connotati giuridici devono darsi per acquisiti.

Contestualmente e da subito, lasciando perdere fantasiosi scudi penali, che nella sostanza significherebbero legittimazione a commettere un reato, Le chiediamo di promuovere, in sede di conversione di decreti legge a ciclo continuo, un intervento analogo a quello positivizzato nell'articolo 590-*sexies* del codice penale per le professioni sanitarie, al di cui tenore la ritenuta imperizia non è punibile se si sono rispettate le raccomandazioni di linee guida definite e pubblicate a norma di legge; o, meglio ancora, di assumere la soluzione figurante nel Regolamento della polizia statale emanato dal Ministero dell'interno n. 127/19, nello statuire che la responsabilità del datore di lavoro è limitata ai suoi effettivi poteri.

2. Va finalmente affrontata senza indugi e ad ampio spettro la questione della didattica a distanza.

Essa è espressamente prevista a integrazione della didattica in presenza nel secondo ciclo e – qualora vi sia una recrudescenza pandemica – come unica misura in tutti gli ordini e gradi di scuola.

Se all'inizio della dichiarazione di emergenza ci si è arrabattati alla meglio per fronteggiare una causa di forza maggiore, decorsi sei mesi non è più tollerabile la persistente inerzia dell'Amministrazione, ancorché non sembri poi spinta più di tanto dai sindacati del comparto.



Di.S.Conf. - Dirigentiscuola
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



Perché diversamente, riproponendosi un inevitabile improvvisato *fai-da-te*, in assenza di regole minimali in ordine a precise prestazioni contrattualmente esigibili, a farne le spese saranno i dirigenti scolastici, attesi con la tagliola delle volpi innescata sotto forma di già predisposte, e al momento silenti, diffide.

3. In un contesto dove le incertezze domineranno alla grande e quindi foriere di inedite situazioni conflittuali, è necessario che l'Amministrazione si decida ad assumere una posizione chiara sulle **sanzioni disciplinari comminabili dai dirigenti scolastici**.

Nell'immediato restano ancora valide – come per alcuni uffici scolastici regionali – le indicazioni della circolare ministeriale 88/2010 oppure quelle opposte fornite da altri di attenersi alla giurisprudenza oramai stabile della Cassazione, secondo cui il dirigente scolastico non può andare oltre la censura per il personale docente?

Serve quindi subito un'omogeneità di comportamenti anziché procedere in ordine sparso, con conseguente lievito del contenzioso che poi si scarica sempre sui dirigenti scolastici chiamati a fare gli avvocati davanti ai giudici del lavoro.

Dopo di che attendiamo che Lei promuova un intervento legislativo per neutralizzare una singolare *interpretazione abrogatrice* di una norma giuridica, che introduca *de plano*, come richiesto dal Supremo giudice di legittimità, una tipica sanzione disciplinare della sospensione dal servizio e dallo stipendio del personale docente sino a dieci giorni, irrogabile dal dirigente scolastico alla pari di quel che avviene nel CCNL per il personale ATA.

4. Da ultimo, ma solo per limitarci alle indilazionabili urgenze, sollecitiamo il



Di.S.Conf. - Dirigentiscuola
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



completamento del CCNI sul MOF per il 2020-2021 con la sessione negoziale integrativa volta alla definizione dei criteri e delle modalità di utilizzo dei fondi previsti dal D.L. 22/2020, destinati a compensare le attività di integrazione e recupero degli apprendimenti del decorso anno scolastico, già avviate il primo settembre; riuscendoci disagevole ritenere la legittimità di una unilaterale *interpretazione autentica* ad opera di una nota ministeriale in una materia, diciamo così, intrisa di plurimi profili negoziali. Con gli uffici legali dei sindacati rappresentativi del comparto già allertati e con *l'incipit* della previa consueta diffida ai dirigenti scolastici: giusto per cambiare.

Vogliamo sempre crederLe quando afferma che *“l'Amministrazione ministeriale è e resterà vicina ai dirigenti scolastici e a tutto il personale scolastico nella gestione di una fase così delicata, fornendo il supporto necessario, secondo uno spirito di collaborazione che non può che permeare tutto l'agire amministrativo”*.

E, oltre la retorica dei buoni sentimenti, l'unico modo per onorare questo declamato impegno è intanto quello di porre in essere le misure poc'anzi, parzialmente, indicate.

Distinti saluti.

Il Presidente Nazionale

(Attilio Kratta)



Di.S.Conf. - Dirigentiscuola
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



DIRIGENTISCUOLA - DISCONF

Sede Legale, operativa e amministrativa: Viale Luigi Pinto n. 87 - 71122 FOGGIA

TELEF/FAX 0881748615 - C.F. 94086870717

Mail: dirigentiscuola@libero.it - info@dirigentiscuola.org

PEC: dirigentiscuola@pec.it - Sito: www.dirigentiscuola.org